

CreaRes

Centro di
Ricerche su Etica
negli Affari e
Responsabilità
Sociale

Università
degli Studi
dell'Insubria



Accreditamento del settore non profit e modelli di rendicontazione sociale: problemi attuali e opportunità dischiuse dalla legge sulle imprese sociali

Prof. Cristiana Schena

cristiana.schena@eco.uninsubria.it

Varese, 16 luglio 2007

Il Bilancio Sociale

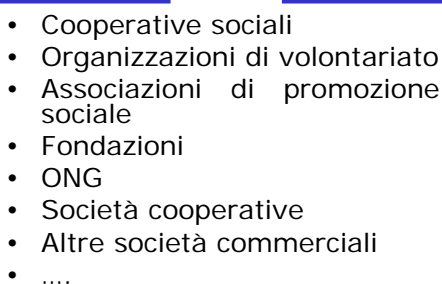
- **Strumento di accountability**
 - **rendere conto** agli **Stakeholder** in modo trasparente e veritiero (non "comunicazione" autoreferenziale) degli obiettivi perseguiti (*missione*) nel rispetto di un *sistema di valori* e dei **risultati** conseguiti: impatto sociale, ambientale ed economico delle attività (rendersi **credibili** esplicitando la linea di **coerenza** esistente tra missione, valori, aspettative/bisogni Sth e **risultati + e -** raggiunti)
 - "**engagement**" (informazione, consultazione, dialogo, partecipazione) in una logica di impresa **multistakeholder** (*principio di inclusività*)
- **Strumento "ideale" per la rendicontazione della generalità delle ONP**
 - è coerente con obiettivi delle ONP (**non profit**)
 - è un "dovere morale" nei confronti degli Stakeholder (**correttezza e trasparenza informativa**)
 - è opportuno nell'attuale contesto (**dinamicità e accreditamento**)
 - è utile all'interno delle ONP (**consapevolezza e managerialità**)
- **E' obbligatorio ("dovere legale") solo per:**
 - Fondazioni ("bilancio di missione" in specifica sezione della relazione al bilancio - D.lgs. 153/99)
 - **Imprese Sociali** (art. 4 e 10 del D.lgs. 155/06): obbligo di **redazione e deposito** presso il registro delle imprese (**CCIAA**) dei "documenti contabili" (bilancio) e del **bilancio sociale per IS e gruppi di IS**

CreaRes

2

Impresa sociale (D. Lgs. 155/06)

Possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale

- 
- Cooperative sociali
 - Organizzazioni di volontariato
 - Associazioni di promozione sociale
 - Fondazioni
 - ONG
 - Società cooperative
 - Altre società commerciali
 -

Condizioni:

- Divieto devoluzione profitti
- Max 50% volontari/Tot. dipendenti
- Ambiti di attività
- Governance "allargata" (stakeholder engagement dei lavoratori e dei destinatari delle attività)
- **Trasparenza informativa: linee guida per bilancio sociale** adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita l'Agenzia per le ONLUS, in modo da **rappresentare l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale** (funzioni ispettive del Ministero, sentita Ag. Onlus: sanzioni e perdita qualifica IS)

CreaRes

3

Funzioni (teoriche) della rendicontazione sociale per ONP

• Valenza esterna del Bilancio Sociale:

- ✓ Consente la valutazione esterna, colmando i limiti della rendicontazione economico-finanziaria
- ✓ Alimenta "legittimazione" e "accreditamento" migliorando la reputazione percepita dagli stakeholder:
 - Utenti
 - Dipendenti/Volontari
 - Istituzioni
 - Finanziatori
 - Cittadini
 - Mondo imprenditoriale
 - Ecc. ...



- correttezza di comportamento
- capacità gestionali ed operative
- valore sociale
- "orientamento al beneficiario"
- qualità dei servizi offerti
- efficace ed efficiente
- soddisfazione dei bisogni

• Valenza interna del processo di rendicontazione:

- ✓ Consente di "focalizzare" se e come è perseguita la missione (governance, organizzazione, risorse, modalità operative, risultati)
- ✓ Consente la costruzione di un database (non solo contabile) utile anche per il reporting interno
- ✓ Fornisce elementi di conoscenza, verifica, pianificazione
- ✓ Attiva *confronto interno*, collaborazione, motivazione
- ✓ Incentiva *confronto strutturato con Stakeholder esterni*



- consapevolezza
- managerialità
- sviluppo efficace ed efficiente

CreaRes

4

I fattori INTERNI che influenzano "bontà" ed efficacia del BS

❖ Volontà (*commitment*)

- di "mettersi in gioco"
- di rispettare i principi di rendicontazione per comunicare *se e quanto* si è "*capaci di fare bene ciò che serve*": efficacia ed efficienza dei risultati coerenti con missione, valori e aspettative e bisogni degli stakeholder
- di non essere autoreferenziali e di coinvolgere gli stakeholder nel processo di rendicontazione (rendicontare esito del confronto)
- di migliorare, rispondendo alle istanze degli stakeholder
- di sottoporsi a verifiche di parti terze indipendenti (*assurance*)

❖ Possibilità

- di affrontare il percorso (consapevolezza, conoscenze, competenze, risorse)

❖ Capacità

- di cogliere le opportunità offerte dal processo di rendicontazione (coinvolgimento, confronto, analisi, pianificazione in ottica di miglioramento)

- Visibilità
- Reputazione
- Accreditemento
- Credibilità
- Correttezza
- Efficacia
- Miglioramento del BS e dei risultati

CreaRes

5

I fattori ESTERNI che influenzano "bontà" ed efficacia del BS

❖ Volontà di utilizzo e capacità di valutazione da parte dei "terzi", che riconoscono e apprezzano il merito

- utilizzare il BS per "valutare" e "selezionare" le ONP (ruolo delle istituzioni e degli Stakeholder strategici)
- evitare che obbligo di legge renda il BS una "formalità" (schema "sostanziale" del BS e del processo di rendicontaz.)

❖ Condizioni di contesto che fungono da leve esterne di miglioramento (vaglio del "mercato", norme/orientamenti/prassi/condizioni di contesto):

- opinione pubblica / opinione Stakeholder
- confronto competitivo / collaborativo:
 - all'interno del Terzo settore e con esterno
 - all'interno del contesto associativo, di reti, di gruppi, ecc.
- Linee Guida che definiscono standard (principi e criteri *uniformi*, *confronto* nello spazio e nel tempo):
 - di rendicontazione (GRI, GBS, CNDC, SC-CSR, ecc.)
 - di processo (AA1000 Series: AA1000 per rendicontazione, AA1000AS per assurance, AA1000SES- Draft 2005 per *stakeholder engagement*)
- UE: RSI sostanziale, trasparenza informativa, strumenti definiti
 - Parere del Comitato Economico e Sociale Europeo "Strumenti di misura e informazione sulla RS delle imprese in un'economia globalizzata" (2005);
 - Rapporto Howitt (2007)
- **D. Lgs. 155/06 su IS: opportunità e problemi aperti**

CreaRes

6

I pro e i contro della scelta di fondo

BS volontario
(no lex,
no modello)

Conformità a
modelli accreditati
e verifica esterna
indipendente

BS obbligatorio
(obbligo di legge)

CreaRes

PRO: si attivano le **ONP** più accreditate, che godono di un vantaggio competitivo, specie se utilizzano modelli accreditati e si sottopongono al vaglio degli Stakeholder (*best practice*)

CONTRO: assenza di uniformità di comportamento crea il rischio che la comunicazione prevalga su *social accountability* e che si generi "sfiducia" nel documento e disincentivo a credibilità e miglioramento

(RSI e IS su basi volontarie; strumenti e modalità NO)

CONTRO: obbligo per IS crea rischio che si riduca incentivo interno e che la forma prevalga sulla sostanza. Obbligo solo su alcuni soggetti può creare "disparità" e costi "non recuperabili": anche se vantaggi interni permangono, servirebbe valorizzazione dell'accREDITamento e della utilità sociale di ONP

PRO: schema uniforme crea benchmark (comparabilità) e aumenta fiducia nello strumento, **a condizione che lo schema sia puntuale e congruo**: verifica della socialità dell'impresa non solo negli intenti -missione-, ma in base a **indicatori** su risultati (efficaci/efficienti per stakeholder) e **verifiche** di conformità al modello

D. Lgs. 155/06 su IS: opportunità e problemi aperti

- Riconosce e incentiva lo **sviluppo imprenditoriale** (managerialità) del terzo settore e individua un "modello" di IS:
 - in quanto "impresa" ha obblighi di **trasparenza**: oltre a bilancio (*schema disomogeneo*) BS obbligatorio e linee guida (*implicito riconoscimento dell'adeguatezza dello strumento per ONP*)
 - in quanto "sociale" deve prevedere (statuto o regolamento) una governance "allargata" (*lascia libera scelta su **modalità di engagement***)
- Definisce collaborazione per le funzioni di monitoraggio e ricerca (Ministero, Agenzia onlus, parti sociali, enti di ricerca, ecc. per sviluppare azioni di sistema e svolgere attività di monitoraggio e ricerca) e prevede sistema di controlli e sanzioni (**probabilmente il BS potrà essere oggetto e strumento di verifica**)
- Fornisce indicazioni di massima su linee guida per bilancio sociale:
 - **Attori** preposti alla definizione: Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita Agenzia Onlus
 - Finalità: **rappresentare l'osservanza delle finalità sociali** da parte dell'impresa sociale

CreaRes

8

Alcune riflessioni sulle linee guida per il Bilancio sociale delle IS

- Esistono **linee guida accreditate** a livello nazionale e internazionale che definiscono il contenuto essenziale del bilancio sociale e individuano un set di indicatori per le diverse tipologie di stakeholder: *definite per imprese "profit"*
- Per il settore "non profit" si avverte da tempo esigenza di definire un **protocollo settoriale specifico** e coerente con "natura composita" del settore (ApS, OdV, ONG, CS, ecc.): *linee guida per IS potrebbero contribuire a uniformare la rendicontazione sociale delle ONP*

Alcune riflessioni sulle linee guida per il Bilancio sociale delle IS

- **Elementi utili: linee guida, specificità delle ONP e coinvolgimento delle parti interessate**
 - Il contenuto di massima può essere tratto da linee guida accreditate
 - Alcune indicazioni specifiche per non profit
 - Commissione Anp Cndc: *impianto dei principi*
 - esperienze applicative che evidenziano best practice (cultura della trasparenza e della qualità, omogeneità all'interno di "reti" o sistemi, "conformità" a modelli accreditati per contenuti del documento e per processo di rendicontazione, sforzo di integrazione dei documenti informativi di natura contabile e sociale, ecc.): *schemi applicativi e indicatori adatti a ONP*
 - Altri esempi di definizione di protocolli settoriali: Direttiva 2006 Min. Funzione Pubblica su BS per PA, nato da "forum su cantieri pa", ha stabilito principi, criteri, modalità di reperimento dati, integrazione con sistema di programmazione e controllo, processo rendicontazione, stakeholder engagement, l'approvazione dell'organo di governo, modalità di diffusione e comunicazione

Alcune riflessioni sulle linee guida per il Bilancio sociale delle IS: contenuto di massima

- Lettera agli stakeholder
- Premessa metodologica (principi e criteri, GdL, struttura doc.)
- Identità (storia, missione, valori, stakeholder e sistema di relazioni, azioni di stakeholder engagement ed esiti, linee strategiche e politiche di qualità)
- Governance (struttura e sistema di governo, organizzazione strutturale e funzionale, risorse umane – tecniche - finanziarie a disposizione)
- Relazione delle attività e dei risultati per stakeholder e indicatori di performance sociale, ambientale ed economica (raccordo con bilancio d'esercizio) che evidenzino la capacità di perseguire la missione in modo efficiente ed efficace, ovvero ottimizzando l'utilizzo delle risorse e rispondendo ai reali bisogni (non solo informativi) degli stakeholder
- Obiettivi di miglioramento (metodologico ed operativo)

Alcune riflessioni sulle linee guida per il Bilancio sociale delle IS: contenuto di massima

- Fasi del processo di rendicontazione (avvio e coinvolgimento stakeholder interni ed esterni, raccolta dati e informazioni per la redazione, convalida interna ed esterna, diffusione e confronto per progressivo miglioramento)
- Set indicatori: catena di coerenza tra missione, valori, obiettivi, attività svolte e risultati ottenuti
- Modalità di strutturazione dei dati e delle informazioni (input, output, outcome)